

Arti marziali

Palestrina - Si sono svolti a Rocca Priora gli esami del Karate coreano per i passaggi di cintura. I partecipanti, 40 praticanti, provenivano dalle palestre dei paesi del comprensorio prenestino e dei Castelli

Tang Su Do: un'arte che non conosce nemici

Si sono svolti a Rocca Priora gli esami dei kup di Tang Su Do (karate coreano tradizionale) per i passaggi di cintura. Vi hanno partecipato circa 40 praticanti provenienti dalle palestre di Rocca Priora, Grottaferrata, Colle Prenestino e Palestrina, alla presenza di un folto pubblico e sotto la supervisione del maestro Roberto Daniel Villalba. Il maestro, laureato in Filosofia classica e specializzato in orienta-

lismo, fu iniziato alla pratica del Tang Su Do dal patriarca Hwang Kee, cintura nera 10° Dan, introducendolo in Italia nel 1977. Attualmente è D.T. della nazionale italiana e dal 1988 anche D.T. europeo. Nel 1994 gli è stato conferito il 7° Dan. Ricordiamo ai non addetti quali sono i principi di questa arte marziale: "Il Tang Su Do non è uno sport ma un'arte marziale, ed in quanto tale non presuppone né il con-

cesso di nemico né quello di combattimento. Non prevede quindi né la vittoria sull'altro, né il confronto agonistico come occasione di primeggiare. I sei propositi principali sono: coscienza, volontà, salute, non violenza, servizio e cultura, che si manifestano come elementi indispensabili per la ricerca dell'armonia al servizio della collettività.

Il Tang Su Do (via della mano cinese) è quindi un'arte, una via da percorrere che nel suo attuarsi ricerca l'equilibrio tra il pensiero e il gesto, tra il dentro e il fuori, tra il pieno e il vuoto. Come arte è un sempre, un valore autentico la cui ricerca costante diviene mezzo e meta, senso e stimolo vitale. Chi pratica questa disciplina sa bene di misurarsi con se stesso, per l'acquisizione della sua coscienza come ineguagliabile patrimonio che stimola l'equilibrio psico-fisico. È solo basandosi su questo che diviene anche espressione corretta di



Il maestro Villalba con un gruppo di cinture nere durante un esercizio di Hyong



Il momento della rottura di ben 3 tavolette (7,5 cm.) durante una dimostrazione al Circolo Sottufficiali dell'Aeronautica di Roma

arte di difesa personale. Tendere a questo equilibrio agevola nei più giovani la corretta formazione del carattere, e negli adulti stimola e potenzia i valori psicologici di sopravvivenza". Tornando agli esami, gli istruttori, tutti cinture nere, Giampiero Fontana (3° Dan), Paolo Giunta (1° Dan) ed Emanuele Soldati (1° Dan), hanno esaminato tutti i partecipanti assegnando agli atleti

prenestini della Salus i seguenti kup: Marco Imbesi e Antonio De Rosa (rossa 3^a str, 1° kup), Pinci Stefano (rossa 2^a str, 2° kup), Massimo Rotonondo (verde 3^a str, 4° kup), Edokali Nooraddine (verde 2^a str, 5° kup), Daniele Ridori (verde 1^a str, 6° kup), Roberta Tegazi (arancione, 7° kup), Marina Marchetti (gialla, 8° kup).

Angelo Pinci